NOTTE DI PASQUA 8 aprile 2023

LITURGIA DELLA *LUCE*

LITURGIA DELLA *PAROLA*

LITURGIA *BATTESIMALE*

LITURGIA *EUCARISTICA*

I - LITURGIA DELLA LUCE

Il fuoco nuovo e la luce del cero sono simboli di Gesù risorto che vince le tenebre del male.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

BENEDIZIONE DEL FUOCO NUOVO

Preghiamo: O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✠ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la **luce**
che vince la notte!

Gloria, gloria,
cantiamo al Signore!

- Il Signore è la **vita** che vince la morte!
- Il Signore è la **grazia** che vince il peccato!
- Il Signore è la **gioia** che vince l'angoscia!
- Il Signore è la **pace** che vince la guerra!

ACCENSIONE DEL CERO PASQUALE

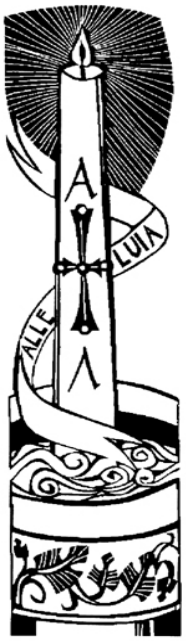
Il Cristo ieri e oggi: Principio e Fine, Alfa e Omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. **AMEN.**

ANNUNCIO PASQUALE

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare a Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.
Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.
Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.



Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.
O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!
In questa notte di grazia accogli,
Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.
Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

II - LITURGIA DELLA PAROLA

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

GENESI 1,1.26-31

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

ORAZIONE

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che resistiamo con la forza dello spirito alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

ESODO 14,5-15,1

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

ORAZIONE

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

EZECHIELE 36,16-17a.18-28

Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.

ORAZIONE

O Dio, potenza che ama e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e sulla terra pace *agli uomini amati dal Signore…*

COLLETTA

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima. siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

ROMANI 6,3-11

Cristo risorto dai morti non muore più.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 28,1-10

È risorto e vi precede in Galilea.

III - LITURGIA BATTESIMALE

Fratelli carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica ✠ quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **AMEN.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

LA RISURREZIONE E NOI…

L'immagine tradizionale con la quale viene illustrata la risurrezione di Gesù, con il Cristo che trionfalmente esce dal sepolcro, *non appartiene ai vangeli* ma ad un apocrifo del secondo secolo, il Vangelo di Pietro.

- Pur non essendo trionfalmente illustrata in nessun vangelo né in altri testi del Nuovo Testamento, **la risurrezione di Gesù** è il punto fondamentale della fede dei credenti perché *"se Cristo non è stato risuscitato, vana è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede"* afferma Paolo scrivendo ai cristiani di Corinto (*1 Cor 15,14*).
- Se nessun evangelista ha narrato *il fatto fisico* della risurrezione del Cristo, tutti, in modi diversi, ***offrono preziose indicazioni alla comunità cristiana per sperimentare il Risorto.*** Infatti, non basta sapere che Gesù è stato risuscitato, per credere occorre incontrarlo vivo e vivificante.

Per gli evangelisti le 'apparizioni' del Risorto non sono un privilegio concesso duemila anni fa a qualche decina di persone, ma una possibilità per i credenti di tutti i tempi mediante la pratica del suo messaggio.

- **E' per questo che MATTEO colloca la visione di Gesù risorto su *"il monte"* (Mt 28,16), indicazione che rimanda *al monte delle beatitudini*: l'accoglienza e la pratica del discorso della montagna consentono a tutti di *"vedere il Risorto"* (Mt 5,8).**
- La prova che Cristo è risuscitato **non consiste nel sepolcro vuoto** ("Perché cercate tra i morti colui che è vivo?", Lc 24,5), e **neanche nello scrutare il cielo** ("Perché state a guardare il cielo?", At 1,11) ***ma nella pratica del suo messaggio di solidarietà e d'amore* che realizza la volontà del Padre sull'umanità:** *"Non vi sarà alcun bisognoso in mezzo a voi"* (Dt 15,4).